

P&PARTNERS

eventi | comunicazione | marketing

N A P O L I

A dramatic visual of a soccer ball bursting through a dark, crumbling wall. The background shows a cityscape at night with illuminated windows. The text is overlaid on this scene.

PRESENTA
L'EVENTO DELL'ANNO
A NAPOLI

NUMERO
10

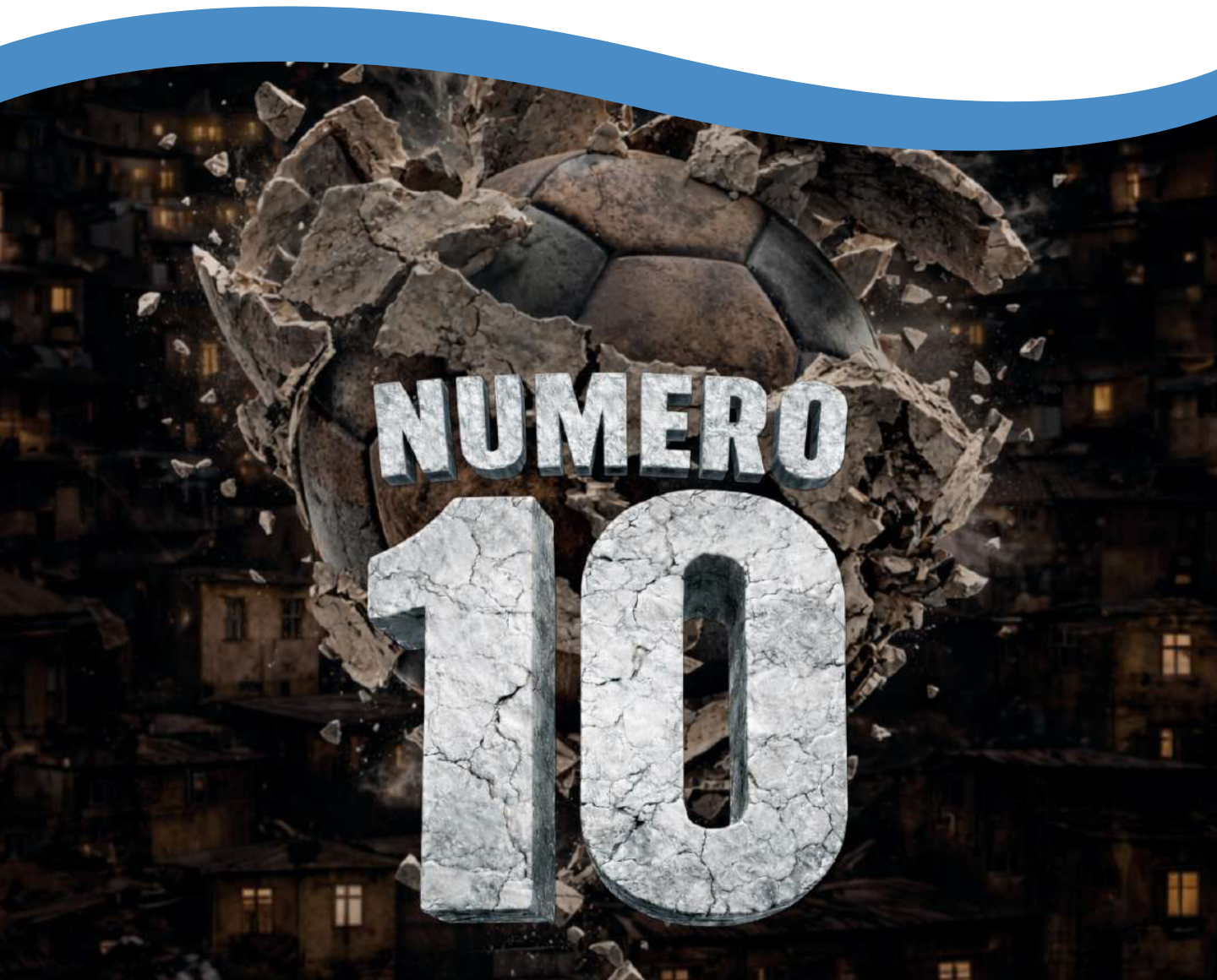
P&PARTNERS

eventi | comunicazione | marketing

N A P O L I

**A 100 ANNI DALLA FONDAZIONE
DELLA SQUADRA CHE LO HA CONSACRATO
“LEGGENDA”**

**TORNA NELLA CITTÀ
CHE PIÙ LO HA AMATO AL MONDO!**



P&PARTNERS

eventi | comunicazione | marketing
N A P O L I

CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI

***** LINA SASTRI *****

MAURIZIO CASAGRANDE ERASMO GENZINI GIORGIO BORGHETTI

CON IVAN GRANATINO CON MARINO BARTOLETTI

NUMERO 10

LO SPETTACOLO EPICO E MONUMENTALE
ISPIRATO ALLA STORIA DI

DIEGO ARMANDO MARADONA

UNA PRODUZIONE COLORIAMO I SOGNI

MUSICHE PHIL MER REGIA CAROLINA FANELLI COREOGRAFIE RIMI CERLOJ

DAL 3 OTTOBRE 2026
TEATRO PALAPARTEN  **PE**
BIGLETTI IN VENDITA SU TICKETONE

SPAZIO *Visibile*
— PUBBLICITÀ —

DEBUTTO

Crediamo che questa storia appartenga profondamente a Napoli. È una città che ha condiviso con Maradona non solo le vittorie, ma anche le emozioni, le contraddizioni e il senso di appartenenza che hanno trasformato un campione in una leggenda collettiva.

Per questo motivo, lo spettacolo è stato concepito per un debutto esclusivo proprio a Napoli, come gesto simbolico e culturale di restituzione.

Il debutto avverrà al

TEATRO PALAPARTENOPE



luogo iconico della scena partenopea, scelto per accogliere la prima rappresentazione di un progetto che nasce in dialogo diretto con la città e con il suo pubblico.

PRIMA NAZIONALE

3 OTTOBRE 2026

REPLICHE

4 OTTOBRE 2026

5 OTTOBRE 2026

6 OTTOBRE 2027

7 OTTOBRE 2027

IL CAST



“
Un ruolo di straordinaria intensità emotiva. Attraverso la recitazione e il canto, esplorerò la dimensione più intima, fragile e universale del figlio.”

LINA SASTRI

SARÀ LA MAMMA DI MARADONA

Tra i nomi più prestigiosi spicca **Lina Sastri**, icona assoluta della cultura napoletana e attrice premiata a livello internazionale con **3 David di Donatello** e **2 Nastri d'Argento**.

Reduce dal successo della sua ultima opera cinematografica «La casa di Ninetta», la Sastri interpreterà un ruolo di straordinaria intensità emotiva: **la madre di Maradona**.

Attraverso la recitazione e il canto, l'artista esplorerà la dimensione più intima, fragile e universale del figlio.

**3**DAVID DI
DONATELLO**2**NASTRI
D'ARGENTOATTRICE
E CANTANTE
VOCE AUTENTICA
DELLA CULTURA
NAPOLETANA

IL CAST



MAURIZIO CASAGRANDE

SARÀ OTTAVIO BIANCHI

Volto tra i più amati del cinema e del teatro italiano. All'attore e regista è stato affidato il ruolo di coprotagonista nei panni di **Ottavio Bianchi**, lo storico allenatore che guidò il Napoli e Maradona alla conquista del primo leggendario **Scudetto e della Coppa Italia**.

“ Interpretare personaggi che hanno fatto la storia è una responsabilità grande. Ma è anche un privilegio che ti permette di entrare nell'anima di un'epoca e restituirla al pubblico. ”



ATTORE
E REGISTA

TRA I PIÙ AMATI
DI CINEMA E TEATRO



PROTAGONISTA
DI GRANDI
SUCCESSI

SUL PALCO E
SULLO SCHERMO



NEI PANNI DI
OTTAVIO BIANCHI

L'ALLENATORE CHE
HA FATTO LA STORIA
DI NAPOLI E MARADONA

IL CAST



GIORGIO BORGHETTI

SARÀ IL GIORNALISTA

Ad arricchire il cast sarà **Giorgio Borghetti**, attore, doppiatore e interprete tra i più apprezzati del panorama italiano. Con una carriera che attraversa teatro, cinema, televisione e doppiaggio, darà volto e voce al **Giornalista**, figura simbolica che rappresenta il rapporto complesso tra Maradona e il mondo dell'informazione.

“Ogni grande storia ha bisogno di qualcuno che la racconti. Ma raccontarla significa anche scegliere da quale prospettiva guardarla.”

Grazie alla sua eleganza interpretativa e alla forza espressiva che lo contraddistinguono, Borghetti conferirà al personaggio autorevolezza e profondità, contribuendo a raccontare uno dei temi centrali dell'opera: il confine sottile tra cronaca, giudizio e mito.



ATTORE E DOPPIATORE

TRA LE VOCI E GLI
INTERPRETI PIÙ
AUTOREVOLI DEL
PANORAMA ITALIANO.



TEATRO, CINEMA E TELEVISIONE

UNA CARRIERA
COSTRUITA TRA
PALCOSCENICO E
GRANDE SCHERMO.



IL GIORNALISTA

LA VOCE DELLA
STAMPA, PROTAGONISTA
DEL CONFRONTO CON
IL MITO DI MARADONA.

IL CAST



ERASMO GENZINI

SARÀ DIEGO ARMANDO MARADONA

La sfida più complessa e affascinante è stata raccolta da **Erasmo Genzini**, chiamato a dare corpo e voce a **Diego Armando Maradona**.

Genzini, tra i talenti più interessanti della nuova generazione e già noto per fiction di successo come «Mina Settembre» e «Che Dio ci aiuti», interpreterà il protagonista dopo le sue recenti prove in «Roberta Valente – Notaio in Sorrento» e «Lapponia I love iù».

“Dare voce a Maradona non è solo interpretare un campione. È raccontare un uomo, la sua verità, le sue luci e le sue ombre.”



TALENTO DELLA
NUOVA GENERAZIONE

TRA I GIOVANI ATTORI
PIÙ PROMETTENTI
DEL PANORAMA ITALIANO.



PROTAGONISTA
DI SUCCESSO

GIÀ APPREZZATO IN
FICTION DI GRANDE
PUBBLICO.



DIEGO ARMANDO
MARADONA

UN'INTERPRETAZIONE
CHE DÀ CORPO E VOCE
A UN MITO SENZA TEMPO.

IL TESTO



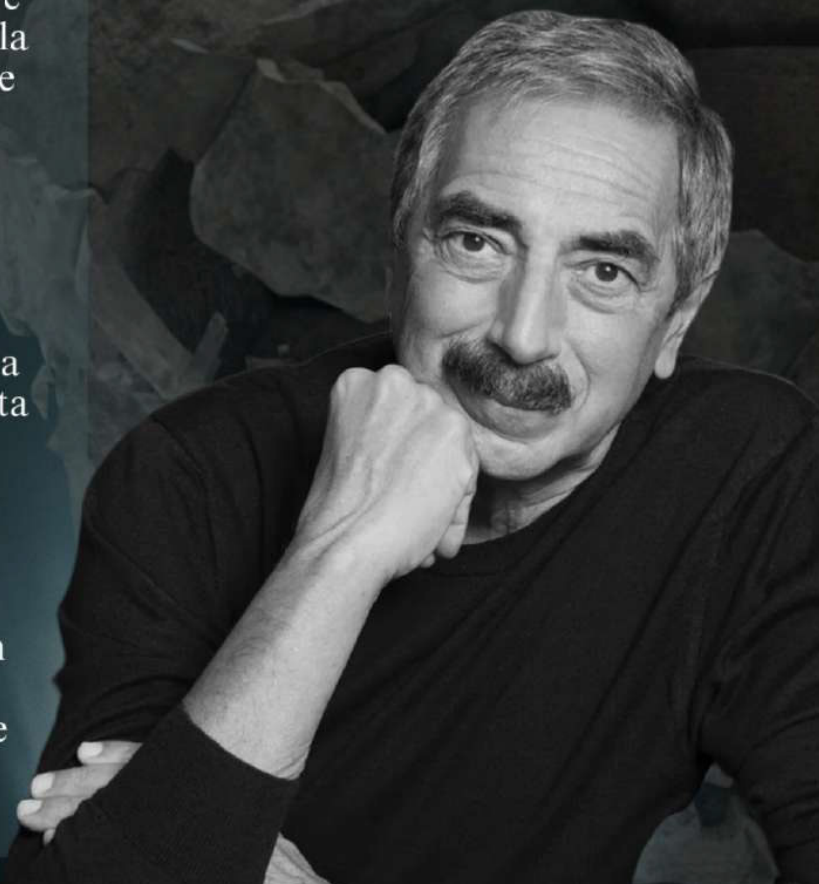
La sceneggiatura, scritta in
collaborazione con

MARINO BARTOLETTI

garantisce solidità narrativa,
profondità culturale e una
particolare attenzione al racconto
umano, capace di parlare a pubblici
diversi con un linguaggio
accessibile e al tempo stesso
rigoroso.

Il testo di questo spettacolo nasce
da un lavoro di scrittura complesso
e rigoroso, necessario per restituire
la profondità, le contraddizioni e la
grandezza di una figura che sfugge
a ogni sintesi. Raccontare
Maradona senza cadere nel luogo
comune è una sfida che richiede
rispetto, precisione e una
conoscenza intima dei fatti e delle
sue molte vite.

Per questo la drammaturgia è stata
costruita dopo un'ampia e accurata
consultazione di fonti,
testimonianze, documenti e
materiali originali. Fondamentale,
nel percorso di ricerca, è stata la
consulenza di Bartoletti, voce
autorevole e memoria lucida di un
calcio che con Maradona ha
conosciuto il miracolo, la caduta e
la resurrezione.



IL LINGUAGGIO ARTISTICO

NON È UN MUSICAL,
È UNO SPETTACOLO SENZA PRECEDENTI.

Un'esperienza immersiva tra
Scenografie monumentali e suggestioni cinematografiche



TRENTA ARTISTI SUL PALCO TRA
ATTORI, BALLERINI, ACROBATI E CANTANTI

La REGIA è fortemente influenzata dal linguaggio cinematografico: il ritmo narrativo, la costruzione delle scene e l'uso della luce richiamano la potenza emotiva del cinema e le sue suggestioni visive, inclusi effetti speciali di forte impatto, integrati però nell'immediatezza e nella verità del linguaggio teatrale.

La scelta di integrare acrobati all'interno della messa in scena nasce dall'esigenza di restituire teatralmente l'eccezionalità della performance calcistica di Maradona, fatta di gesti, equilibrio, slanci e improvvise accelerazioni che nessun interprete tradizionale potrebbe evocare. Il linguaggio acrobatico diventa così metafora fisica di un talento irripetibile, capace di tradurre in movimento scenico i momenti più iconici e spettacolari della sua carriera.

Le coreografie e le scenografie si sviluppano non solo sul palco, ma si estendono nello spazio della platea, avvicinandosi al pubblico e coinvolgendolo direttamente nel racconto. Questa scelta registica trasforma lo spettatore in parte attiva dell'esperienza, accompagnandolo all'interno di una storia che non è soltanto mitica, ma profondamente umana.

TEAM CREATIVO



MUSICHE
PHIL MER



REGIA
CAROLINA FANELLI



COREOGRAFIE
RIMI CERLOJ



Con la preziosa collaborazione di
MARINO BARTOLETTI

LA TRAMA

Lo spettacolo ha inizio dalla fine.

Un leggio vuoto, accecato dai flash. Fotografie, titoli, rumore mediatico.

È l'immagine disturbante di un'assenza che annuncia la sua morte, consumata sotto gli occhi del mondo.

A interrompere questo inferno è una voce: quella della madre.

Un canto che squarcia il presente e riporta indietro il tempo, dando origine alla narrazione. È da lì che la storia ricomincia: dai sobborghi poverissimi di Buenos Aires, da un'infanzia segnata dalla miseria, dal talento che nasce per strada.

La scena si trasforma attraverso torri rotanti, elementi mobili e simbolici che, ruotando, costruiscono mondi: Buenos Aires, Napoli, gli stadi, le piazze, l'intimità e il mito. Ogni facciata apre una nuova visione.

Un'orda di bambini invade il palco con coreografie acrobatiche calcistiche, incorniciando le prime scene d'infanzia.

La drammaturgia alterna il racconto umano ai momenti più iconici della storia del calcio, ricreati in scena con forza fisica, movimento, acrobazia e musica. Non una semplice celebrazione sportiva, ma una restituzione emotiva di ciò che quei gesti hanno rappresentato per milioni di persone.

Intorno a Maradona si muovono figure chiave:

Il Giornalista, antagonista dichiarato, incarnazione della stampa più cinica e corrosiva. È lo specchio deformante che riflette e amplifica le fragilità del campione, cercando di svuotarlo, demolirlo, ridurlo a notizia.

L'Allenatore, che lo sostiene esclusivamente come calciatore, ignorando tutto ciò che accade fuori dai confini del campo

Il Presidente, che lo difende fino alla fine, tra interesse e autentico legame umano.

E poi Napoli.

Quando il peso del mito diventa insostenibile, Maradona si rifugia in una chiesa e incontra un prete anziano, napoletano, ironico e profondamente umano. Un personaggio leggero e poetico che diventa amico, confidente, guida. È attraverso di lui che emerge l'anima più semplice, generosa e popolare di Diego.

In una scena simbolica ed emozionante, davanti a un grande albero di Natale dove i napoletani appendono i propri desideri, Maradona si commuove, leggendo il suo nome accostato a tutte quelle speranze e ambizioni, comprendendo finalmente il senso del proprio ruolo: non solo aver giocato un calcio irripetibile, ma aver restituito sogni a una città che aveva smesso di credere, aver ridato dignità e speranza a un popolo.

Lo spettacolo rende omaggio anche ai gesti silenziosi, come la partita nel fango con i bambini di strada, giocata lontano dalle telecamere, per la purezza del gesto e non per la gloria.

Il finale torna al punto di partenza.

L'annuncio della morte.

Ma questa volta è lo stesso Giornalista che per tutto il tempo lo ha combattuto, a riconoscere ciò che non può essere distrutto: il mito.

Maradona resta inspiegabile, inimitabile, eterno.

A chiudere, un monologo scritto e interpretato da Marino Bartoletti, che restituisce luce a ciò che è stato oscurato, restituendo al pubblico non un'icona, ma un uomo che ha saputo accendere sogni.

L'ESPERIENZA SCENICA

Questo progetto nasce per essere attraversato, non semplicemente osservato.

Il rapporto tra palco e platea si trasforma, dando vita a una dimensione condivisa in cui il pubblico è chiamato a partecipare, emotivamente e sensorialmente, al racconto.



★★★★★★

Questa scenografia nasce come un organismo vivente, una struttura rotante che custodisce quattro anime.

Sul palco, come totem, si innalzano queste torri: sette metri e mezzo di memoria, polvere, gloria e contraddizioni. Ogni lato è un mondo, una vita che Maradona ha attraversato e trasformato, lasciando dietro di sé un'impronta indelebile. Sul primo lato, Napoli: i vicoli, la notte, i muri consumati dalla storia, le bandiere che sventolano come preghiere laiche. È il luogo dove un uomo è diventato mito.

Sul secondo lato, Buenos Aires: le favelas verticali, le lamiere e le lanterne. Una città che brucia di povertà e poesia, culla e ferita del bambino che sarebbe diventato Diego.

Infine, il lato dello stadio:
le tribune monumentali
che si innalzano nel vuoto
e nel silenzio. È il luogo del
giudizio, della gloria, del
sacrificio. Il tempio dove
Diego ha scritto il suo
Vangelo più terreno.

Queste torri non sono solo
scenografia: sono un rito.

Una rotazione. Un viaggio
attraverso le metamorfosi
di un uomo irripetibile.

Ogni cambio di lato è un
respiro, un colpo di scena,
un nuovo capitolo nel
racconto di un mito che ha
saputo contenere il
paradiso e l'inferno dentro
un solo, immenso destino.

Lato 1- Napoli



Lato 2- Buenos Aires





MEET and GREAT Con il Cast

Per gli sponsor
è prevista la possibilità di
accedere
al backstage dello spettacolo
attraverso un badge esclusivo
dedicato,
che consente la partecipazione
a momenti di incontro e
dialogo con gli artisti.
Un'occasione assolutamente
unica,
pensata per vivere il progetto
insieme.

PERCHÉ SOSTENERE QUESTO PROGETTO

Sostenere questo spettacolo significa
aderire a un progetto culturale di ampio respiro,
capace di unire
valore artistico, impatto emotivo e rilevanza sociale.

Non si tratta soltanto di supportare una produzione teatrale, ma di prendere parte a una narrazione che appartiene all'immaginario collettivo e che continua a generare significato nel presente.

Il progetto offre allo sponsor l'opportunità di associarsi a valori riconoscibili e condivisi: identità, passione, autenticità, umanità.

Valori che trovano espressione in un linguaggio contemporaneo e accessibile, in grado di dialogare con pubblici diversi e di costruire una relazione duratura nel tempo.

La dimensione dello spettacolo, la qualità della produzione e la forza del racconto lo rendono un veicolo ideale per una partnership culturale qualificata, capace di coniugare visibilità, reputazione e responsabilità sociale. Un investimento che non si esaurisce nel singolo evento, ma che contribuisce alla crescita di un progetto pensato per durare e per evolversi.

Essere parte di questa storia significa sostenere un'idea di cultura viva, inclusiva e condivisa, capace di generare valore non solo artistico, ma anche umano e simbolico.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

FONDAZIONE
CANNAVARO FERRARA



Una parte del ricavato dello spettacolo sarà devoluta alla Fondazione Cannavaro Ferrara, realtà impegnata da anni in progetti di solidarietà, inclusione sociale e sostegno ai giovani in condizioni di fragilità.

Una scelta che rafforza il valore etico dell'opera, trasformando il teatro in strumento concreto di responsabilità, impegno civile e restituzione alla comunità.

P&PARTNERS

eventi | comunicazione | marketing

N A P O L I

NUMERO

10

📍 **VIA LOUIS
ARMSTRONG
22 - NAPOLI -**

☎ **339/4747177**
✉ **contatti@pandpartners.it**
✉ **salvatorepalantra@hotmail.com**